Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — ROMA — Martedì, 9 marzo — Numero 57.

DIREZIONE Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.35 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 105 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 27 ottobre e 23 dicembre 1908, con le quali il Consiglio comunale di Milano ha provveduto alla sistemazione della linea daziaria del Comune;

Vista la nota del Ministero delle finanze in data 11 dicembre 1908, n. 16,355, che ha approvato tale provvedimento;

Visto il Nostro decreto 31 dicembre 1905, n. 644, che ha approvato e resi esecutivi i canoni del dazio consumo dovuti dai comuni della provincia di Milano per il quinquennio 1906-1910;

Vista la decisione in data 15 gennaio 1909, della Commissione centrale, che ha determinato in L. 26,694 annue l'aumento di canone daziario da corrispondersi dal comune di Milano per l'avvenuta sistemazione della cinta daziaria, a decorrere dal giorno 30 dicembre 1908;

Visti gli articoli 87, 109 e 110 lettera *d)* del testo unico di legge sui dazi interni di consumo del 7 maggio 1908, n. 248;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il canone daziario dovuto allo Stato dal comune di Milano è elevato dalla somma di annue lire tre milioni seicentoventiseimila duecentosettantasette e centesimi ottantatre (L. 3,626,277.83), alla somma di annue lire tre milioni seicentocinquantaduemila novecentosettantuno e centesimi ottantatre (L. 3,652,971.83) con decorrenza dal 30 dicembre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **LII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Visto il R. decreto 22 marzo 1908, n. 187:

Visto il R. decreto 4 giugno 1908, n. CCXL (parte supplementare);

Vista la domanda del commissario governativo presso la R. scuola d'arte applicata all'industria in Maglie, in data 9 aprile 1908:

Visto il testamento olografo del senatore Achille Tamborino in data 31 ottobre 1895;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La R. scuola d'arte applicata all'industria in Maglie è autorizzata ad accettare il lascito di L. 300 annue stabilito in suo favore dal defunto senatore Achille Tamborino con testamento olografo del 31 ottobre 1895, depositato agli atti per notar Pasquale Macri di Cursi con verbale del 12 novembre 1895, registrato in Maglie il 13 stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. XLV (Dato a Roma, il 10 gennaio 1909), col quale il fine inerente al patrimonio delle Confraternite del SS. Sacramento, del SS. Rosario e del SS. Gonfalone di Roccadimezzo (Aquila) è parzialmente trasformato a favore degli inabili al lavoro e dell'infanzia abbandonata ed il patrimonio delle Confraternite stesse è concentrato nella locale Congregazione di carità.

N. XLVII (Dato a Roma, il 28 gennaio 1909), col quale i fini di culto inerenti al patrimonio dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento e della Beata Vergine in San Venanzo di Fabriano (Ancona) sono parzialmente trasformati a favore dell'ospedale locale ed il patrimonio stesso è concentrato nella Congregazione di carità del luogo, con obbligo di devolvere le rendite a favore dell'ospedale, da essa amministrato, sotto deduzione di L. 625 nette all'anno, da pagarsi all'Arciconfraternita per fini di culto e con obbligo altresì di rispettare l'annuo contributo della medesima a favore del locale orfanotrofio femminile.

N. XLVIII (Dato a Roma, il 28 gennaio 1909), col quale l'ospedale-ricovero di Monteu Roero (Cuneo), venne eretto in ente morale e venne approvato lo statuto organico relativo.

N. XLIX (Dato a Roma, il 31 gennaio 1909), col quale l'asilo infantile «Carlotta Garroni» in Valleggia (Quiliano), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 28 febbraio 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Bagni della Porretta (Bologna).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Bagni della Porretta deve tuttora provvedere all'impianto del registro di popolazione e alla compilazione dei regolamenti di edilità, per le vetture pubbliche e per altri servizi. È necessario, inoltre, che egli studi la soluzione dei problemi che maggiormente interessano il Comune, relativi alle strade di accesso alle terme e di comunicazione tra le frazioni, agli edifizi scolastici, alla fognatura, alla sistemazione del cimitero.

Prego pertanto la Maestà Vostra di munire dell'augusta firma lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di

Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bagni della Porretta, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bagni della Porretta, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 1° del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Rende noto:

Che nel Bollettino ufficiale del personale dei Ministeri delle finanze, del tesoro e Corte dei conti (supplemento al n. 7 del 1° marzo 1909), sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale del Ministero delle finanze (Amministrazione centrale) e delle Intendenze di finanza.

Roma, 6 marzo 1909.

Pel ministro
G. MAINARDI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 20 ottobre 1908, n. 10,083, col quale furono indetti, fra i ragionieri di 4ª classe delle Intendenze di finanza ed i segretari di 4ª classe delle Delegazioni del tesoro, un concorso per titoli ed un altro per esame, rispettivamente per 14 e per 7 posti di ragioniere di 4ª classe nel Ministero del tesoro.

Visto il processo verbale definitivo dell'adunanza 20 febbraio u. s. della Commissione, istituita con decreto Ministeriale 5 dicembre 1908, n. 11,578 per la scelta dei concorrenti per titoli e per lo scrutinio delle prove scritte ed orali dei concorrenti per esame, dal quale verbale rilevasi quali siano stati i vincitori del primo e quali quelli del secondo concorso e che due candidati sono riusciti vincitori dei due concorsi;

Visti i telegrammi in data 26 febbraio della Intendenza di finanza di Genova, con i quali i signori Verole-Bozzello Benvenuto e Manghi Alberto, vincitori dei due concorsi, hanno dichiarato di optare il primo per il concorso per esami, ed il secondo per quello per titoli;

Ritenuto che per effetto di tale opzione rimane vuoto un posto in ciascuno dei due concorsi e quindi possibile, giusta il disposto dell'art. 21 del suddetto decreto Ministeriale 20 ottobre 1908, che ha indetti i concorsi medesimi, il subingresso di altri due candidati che si trovino nelle prescritte condizioni;

Visti i processi verbali nn. 34 e 36 delle adunanze 15 e 18 febbraio u. s., nei quali la Commissione suddetta designa, oltre i vincitori dei concorsi per esame e per titoli, coloro che riportarono maggior numero di punti;

Visti gli articoli 8 e 18 del decreto Ministeriale che ha indetto i concorsi;

Visto l'art. 1° del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Determina:

Art. 1.

Sono dichiarati vincitori del concorso per titoli, nel seguente ordine di anzianità, i signori:

Rossi Roberto, punti di merito in decimi 8.96 — Pestelli Renzo, id. 8.91 — Oliva Guido, id. 9.34 — Cardona Lelio, id. 8.87 — Manghi Alberto, id. 9.14 — Montella Andrea, id. 9.02 — Gemelli Rodolfo, id. 8.83 — Ducci Giulio, id. 8.64 — Capozi Tito, id. 8.62 — Tonini Giorgio, id. 8.54 — Favaro Romeo, id. 8.52 — Marzo Gabriele, id. 8.52 — Pallottino Francesco, id. 8.48 — Turchini Giovanni, id. 8.58.

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso per esame, nel seguente ordine di merito, i signori:

Verole-Bozzello Benvenuto, punti di merito ottenuti in sessantesimi 52.05 — Monteforte Manlio, id. id. 51.70 — Saponaro Giovanni, id. id. 51.40 — Baldazzi Duilio, id. id. 49.70 — Valenza Angelo, id. id. 47.75 — Cotticelli Giuseppe, id. id. 47.60 — Spina Antonino, id. id. 47.45.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, il 5 marzo 1909.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 4 marzo corr. in Ussita, provincia di Macerata, e in Marzano di Nola, provincia di Avellino, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici, rispettivamente di 2ª e 8ª classe con orario limitato di giorno.

Il giorno 5 marzo corr., è stato attivato al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, un ufficio telefonico governativo in San Clemente, collegato all'ufficio telegrafico di Morciano di Romagna.

Roma, 5 marzo 1909.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizione nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Cignoni Luigi, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, prorogata l'aspettativa.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Columbro Domenico, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, prorogata l'aspettativa.

Ciampi Claudio, id. id. id., id. id.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Landi Luigi, tenente veterinario in aspettativa, richiamato in servizio dal 26 gennaio 1909.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1909:

Pittori Ercole, segretario di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata per la durata di sei mesi, con l'annuo assegno di L. 1083.33 dal 16 febbraio al 30 giugno 1909 e di L. 1166.66 dal 1° luglio al 15 agosto 1909.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 4 febbraio 1909:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Crespi Marco, sottotenente — Indi Torquato, id.

Arma di fanteria.

Silvestri cav. Annibale, colonnello — Pessera cav. Carlo, id. — Barbarich cav. Giovanni, tenente colonnello — Preve cav. Biagio, id. id. — Ampugnani cav. Francesco, id. id. — Orlandi cav. Edoardo, id. id. — Gioreelli cav. Pietro, id. id. — Cantone cav. Luigi, id. id. — Guerrini cav. Alessandro, maggiore — Palazzi cav. Oreste, id. — Mosca Giorgio, (B) id. — Morra Michelangelo, capitano — Benaglia Lodovico, id. — Bancia Gio. Battista, tenente.

Personale permanente dei distretti.

Ricotti cav. Cesare, colonnello — Piacenza cav. Adriano, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 4 febbraio 1909:

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Papara Francesco, capitano — Francini Luigi, id. — Orlandella Massimiano, tenente — Scandurra Gaetano, id. — Virgilio Nicola, id. — De Cristofaro Giuseppe, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età:

Frangipane conte Luigi, maggiore — Salvatori Adolfo, capitano — Cumbo conte Diego, tenente — Censori Romeo, id. — Di Santo Romeo, sottotenente.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1908-1909

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

24ª decade - dal 21 al 28 febbraio 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13344 (1)	13344 (1)	—	28	28	—
Media	13344	13344	—	28	28	—
Viaggiatori	2,730,850 00	3,208,609 10	— 477,759 10	2,231 00	5,662 15	— 3,431 15
Bagagli e cani	140,680 00	165,518 05	— 24,838 05	97 00	213 21	— 116 21
Merci a G. V. e P. V. acc.	877,182 00	1,022,368 43	— 145,186 43	798 00	2,206 83	— 1,408 83
Merci a P. V.	4,526,590 00	5,293,642 38	— 767,052 38	1,699 00	4,388 90	— 2,689 90
Totale	8,275,302 00	9,690,137 96	— 1,414,835 96	4,825 00	12,471 09	— 7,646 09

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1908 al 28 febbraio 1909.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
Viaggiatori	110,410,353 00	105,498,090 81	+ 4,912,262 19	155,148 00	176,148 61	— 21,000 61
Bagagli e cani	5,209,842 00	4,932,671 55	+ 277,170 45	5,925 00	7,009 62	— 1,084 62
Merci a G. V. e P. V. acc.	33,431,049 00	32,085,320 03	+ 1,345,728 97	42,287 00	49,779 11	— 7,492 11
Merci a P. V.	149,334,760 00	143,409,047 14	+ 5,925,712 86	98,553 00	111,471 70	— 12,918 70
Totale	298,386,004 00	285,925,129 53	+ 12,460,874 47	301,913 00	344,409 04	— 42,496 04

PRODOTTO PER CHILOMETRO.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
Della decade	620 15	726 18	— 106 03	209 78	542 22	— 332 44
Riassuntivo	22,361 06	21,427 25	+ 933 81	13,126 65	14,974 30	— 1,847 65

(1) Esclusa la linea Cerignola stazione-Città ed il tratto confine francese-Modane.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 8, dal 15 al 21 febbraio 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Canelli	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Tortona	Villavernia	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Travagliato	»	—	—	1	—	1	—
	Firenze	Pistoia	Tizzana	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Santa Croce sull'A.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Miniato	»	1	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Padova	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Rieti	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Matera	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	»	1	—	1	—	1	—
	»	Ozieri	Bono	equina	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Marsala	ovina	—	11	—	—	11	—
					10	11	11	—	22	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	2	1	4	—	—	5
	»	Asti	Asti	»	1	—	2	—	—	2
	»	Casale Monf.	Viarigi	»	1	1	—	1	—	—
	»	Tortona	Tortona	»	1	—	8	—	—	8
	Aquila	Avezzano	Collarmele	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Ortucchio	»	—	32	—	—	—	32
	Arezzo	Arezzo	Bucine	»	—	2	—	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Bedulita	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Brembilla	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Chiuduno	»	1	20	9	20	—	9
	»	»	Luzzana	»	—	11	3	14	—	—
	»	»	Grumello M.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Poscante	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 5 al 21 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Sforzatico	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Stezzano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Suisio	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Telgate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Valtesse	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Zandobbio	»	1	16	8	16	—	8
	»	Treviglio	Fara d'Adda	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Mornico	»	3	—	5	—	—	5
	»	»	Osio Sotto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sabbio Bergamasco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Treviglio	»	—	6	—	—	—	6
	Bologna	Bologna	Castengao	»	3	6	14	—	—	20
	»	»	Crespellano	»	2	6	15	3	—	18
	»	»	Crevalcore	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Galliera	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Praduro e Sasso	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sala Bolognese	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Sant'Agata Bologn.	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	San Giovanni in P.	»	8	—	69	12	—	57
	»	»	S. Pietro in C.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Zola Predosa	»	—	—	3	—	—	3
	Brescia	Brescia	Isorella	»	1	3	3	2	—	4
	»	Breno	Braone	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Darfo	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Erbanno	»	—	12	—	—	—	12
	»	Chiari	Erbusco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Palazzolo sull' Oglio	»	—	5	—	5	—	—
	»	Verolanuova	Gambara	»	1	50	5	30	—	25
	»	»	Padernello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pavone Mella	»	1	—	33	—	—	33
	»	»	San Gervasio	»	2	17	34	—	—	51
	»	»	Senigia	»	2	—	38	—	1	37
	»	»	Verolavecchia	»	—	4	—	—	—	4
	Como	Como	Colico	»	—	1	—	1	—	—
	»	Varese	Gornate Inf.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Tradate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vedano	»	—	1	—	1	—	—
	Cremona	Casalmaggiore	Castelponzone	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Martignana Po	»	1	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Casalmaggiore	San Giovanni. . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vho	»	1	35	6	—	—	41
	»	Crema	Agnadello	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Dovera	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Soncino	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	Cremona	Cappella P.	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Corte de' Frati. . .	»	1	2	77	—	—	79
	»	»	Duemiglia	»	—	238	—	—	—	238
	»	»	Grumello C.	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Ostiano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Sospiro	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Spinadesco.	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Torre P..	»	1	—	39	—	—	39
	»	»	Volongo	»	—	15	—	—	—	15
	Cuneo	Alba	Govone	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Guarene	»	—	—	4	—	—	4
	Ferrara	Cento	Cento	»	—	18	—	—	—	18
	»	Comacchio	Migliarino	»	—	65	—	—	—	65
	»	Ferrara	Argenta	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Copparo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ferrara	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Portomaggiore . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vigarano M.	»	—	14	—	—	—	14
	Firenze	Pistoia	Pistoia	»	—	6	—	—	—	6
	»	Rocca S. Casc.	Terra del Sole . .	»	—	2	—	2	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Cesenatico	»	—	12	—	—	—	12
	»	Forlì	Bertinoro	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Forlì	»	—	29	—	10	—	19
	»	»	Villafranca.	»	—	4	—	4	—	—
	»	Rimini	Misano.	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Rimini	»	—	19	—	12	—	7
	»	»	San Clemente . . .	»	—	—	7	—	—	7
	Mantova	Asola	Rodigo	»	1	—	12	—	—	12
	»	Castiglione St.	Cavriana.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Modolo	»	1	42	30	—	—	72
	»	»	Solferino	»	—	8	—	8	—	—
	»	Mantova	Bagnolo S. Vito . .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Castellucchio . . .	»	—	9	—	—	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Mantova	Roverbella	bovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Virgilio	»	—	55	—	—	—	55
	»	Sermide	Felonica	»	—	20	—	10	—	10
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	—	11	3	9	—	5
	»	»	Cuggiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Magenta	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Marcallo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Naviglio	»	—	2	—	2	—	—
	»	Gallarate	Cornaredo	»	—	10	-	8	—	2
	»	»	Parabiago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Rho	»	—	2	—	2	—	—
	»	Lodi	Abbadia Cerreto	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Maccastorna	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Seccugnago	»	1	—	8	—	—	8
	»	Milano	Bussero	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Milano	»	—	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Possidonio	»	2	4	23	—	—	27
	»	Modena	Carpi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Modena	»	1	8	4	—	—	12
	Novara	Novara	Borgomanero	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Caltignaga	»	1	—	4	4	—	—
	»	»	Garbagna	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vergano	»	—	3	—	3	—	—
	Padova	Pieve di Sacco	Legnaro	»	—	1	—	—	—	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino	»	—	13	23	—	—	36
	»	»	San Secondo P.	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Soragna	»	1	—	2	—	—	2
	»	Parma	Torrile	»	—	5	—	—	—	5
	Pavia	Mortara	Pieve del Cairo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Palestro	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Rosasco	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Valle	»	2	—	68	—	—	68
	»	»	Zenne	»	—	69	—	49	—	20
	»	Pavia	Torre d' Isola	»	2	—	51	—	—	51
	»	Voghera	Verrua Sicc.	»	—	20	—	20	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Cadeo	»	—	98	—	20	—	78
	»	»	Cortemaggiore	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Fiorenzuola d'Arda	»	—	2	18	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 febbraio 1900	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Fiorenzuola A.	S. Pietro in Cerro.	bovina	1	34	1	—	—	35
	»	»	Villanuova sull'Arda	»	1	15	10	—	—	25
	»	Piacenza	Caorso	»	5	—	40	—	—	40
	»	»	Monticelli d'Ongina.	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Pontenure	»	1	12	2	—	—	14
	»	»	S. Antonio a Tr.	»	1	—	24	—	—	24
	Ravenna	Faenza	Castelbolognese	»	1	—	2	—	—	2
	»	Lugo	Lugo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Massa Lombarda	»	2	—	6	—	—	6
	Reggio Em.	Reggio	Correggio	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Toano	»	—	1	3	—	—	4
	Roma	Roma	Roma	»	—	94	—	94	—	—
	Rovigo	Occhiobello	Occhiobello	»	—	16	—	8	—	8
	Salerno	Campagna	Eboli	»	—	9	—	9	—	—
	Torino	Ivrea	Ivrea	»	—	10	—	—	—	10
	»	Pinerolo	Cercenasco	»	—	3	—	—	—	3
	»	Torino	Gassino	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rivoli	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Viù	»	1	6	2	—	—	8
	Treviso	Oderzo	Oderzo	»	—	2	10	—	—	12
	»	»	Ponte di Piave	»	1	—	3	—	—	3
	Venezia	Venezia	Cellanico	»	—	8	—	—	—	8
	»	San Donà di P.	San Michele	»	—	26	—	—	—	26
	Vicenza	Lonigo	Gambellara	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Montebello	»	—	12	—	—	—	12
					79	**2012**	**863**	**536**	**3**	**2366**
Morva o farcino	*Bari*	Bari	Bari	equina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Giovinazzo	»	—	—	1	—	1	—
	»	Barletta	Bisceglie	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Brindisi	Torre S. Susanna.	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	San Giuseppe Ves.	»	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	8	—	—	—	8
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	—	3	—	—	3	—
	Treviso	Treviso	Treviso	»	1	—	2	—	2	—
					2	**16**	**5**	—	**9**	**12**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 febbraio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelfidardo	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Fabriano	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Maiolati	—	—	1	—	—	1	—
	Aquila	Cittaducale	Antrodoco	—	10	21	11	4	13	15
	»	»	Borgovelino	—	4	6	4	—	4	6
	»	»	Castel Sant'Angelo	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cittaducale	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Fiamignano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pescorocchiano	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Posta	—	1	13	1	—	4	10
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bibbiena	—	—	2	—	—	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquaviva P.	—	—	—	5	—	—	5
	»	»	Ascoli	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Roccafluvione	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Venarotta	—	—	—	11	6	1	4
	»	Fermo	S. Elpidio a Mare	—	—	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Anzola E.	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castel d'Argile	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	Castelfranco	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sala Bolognese	—	1	—	2	—	2	—
	Campobasso	Larino	Montorio	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Giuliano	—	—	7	—	—	—	7
	Caserta	Sora	Atina	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	San Donato	—	—	—	2	—	—	2
	Catanzaro	Cotrone	Strongoli	—	—	5	—	—	5	—
	»	Monteleone	Serra San Bruno	—	—	2	—	—	—	2
	Cosenza	Cosenza	Acri	—	—	1	—	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	—	—	7	—	2	5
	»	Mondovì	Villanuova Mond.	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Mondovì	—	—	36	—	—	1	35
	Firenze	Pistoia	Pistoia	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Tizzana	—	—	3	—	—	1	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	—	19	3	—	1	21
	»	Forlì	Forlimpopoli	—	—	1	—	—	—	1
	»	Rimini	Rimini	—	—	9	—	—	—	9
	ata	Camerino	Gagliolo	—	5	—	15	—	—	15
	»	»	Muccia	—	—	3	—	—	—	3
	Milano	Abbiategrasso	Zibido S. Giacomo	—	1	—	74	—	—	74

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 15 al 21 febbraio 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Modena*	Mirandola	Concordia	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	Mirandola	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	San Prospero. . . .	—	—	8	—	—	2	6
	Novara	Novara	Agrate Conturbia .	—	1	—	2	—	1	1
	Parma	Borgo San D.	Busseto	—	1	—	25	—	2	23
	»	Parma	Collecchio	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Langhirano	—	1	—	10	—	—	10
	»	»	San Pancrazio . .	—	—	10	—	—	10	—
	Perugia	Orvieto	Ficulle	—	—	2	—	1	1	—
	»	Rieti	Belmonte Sabino .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Monteleone S. . . .	—	—	11	—	—	3	8
	»	»	Pozzaglia	—	10	—	14	—	4	10
	»	»	Rieti	—	10	3	23	2	14	10
	»	»	Tespolo	—	15	—	20	—	18	2
	Piacenza	Piacenza	Pontedellolio. . . .	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Giorgio P. . .	—	—	39	—	—	—	39
	Porto Mauriz.	Porto Mauriz.	Lusinasco	—	—	—	1	—	1	—
	Ravenna	Faenza	Faenza.	—	—	4	—	—	—	4
	Reggio Emil.	Guastalla	Guastalla	—	—	106	—	—	—	106
	»	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	—	1	—	4	—	4	—
	Roma	Frosinone	Castro dei Volsci. .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Patrica	—	1	—	30	4	5	21
	»	Roma	Palestrina	—	—	—	2	—	1	1
	»	»	Roviano	—	—	—	2	—	—	2
	»	Velletri	Velletri	—	—	10	—	—	—	10
	»	Viterbo	Bomarzo	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Orte.	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Roccalvecce	—	—	6	2	—	—	8
	»	»	Vetralla	—	—	10	—	—	4	6
	Rovigo	Adria	Ca Emo	—	2	—	7	—	5	2
	»	Massa Sup.	Bergantino	—	3	—	4	—	2	2
	»	Occhiobello	Occhiobello.	—	—	2	—	—	2	—
	Siena	Siena	Casale d'Elsa. . . .	—	—	—	3	1	2	—
	»	»	Siena	—	—	—	3	—	2	1
	Teramo	Penne	Castel Castagna . .	—	—	—	2	—	1	1
	»	Teramo	Giulianova . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Notaresco	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castiglione Valle. .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Torricella S.	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 febbraio 1909	guariti	morto o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Udine*	Udine	Torreano	—	2	—	3	—	3	—
	Verona	Bardolino	Lazise	—	—	—	2	—	2	—
	»	Verona	Verona	—	1	—	1	—	1	—
					77	421	314	31	187	567
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Fermo	canina	—	—	1	—	—	1
	Girgenti	Girgenti	Siculiana	»	—	—	2	—	2	—
	Potenza	Potenza	Pietrapertosa . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Ferentino	asinina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Roma	canina	—	—	1	—	1	—
					—	1	5	—	5	1
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	equina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Collepietro.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	12	—	—	—	12
	»	Avezzano	Collarmele	equina	—	7	—	—	—	7
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	1	—	—	—	1
	Bari	Barletta	Minervino Murge. .	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Foggia	Biocari.	ovina	—	9	—	—	—	9
	Lecce	Brindisi	Torre Santa Susanna	equina	—	1	—	—	—	1
	Potenza	Matera	Miglionico	ovina	—	50	—	—	—	50
	Roma	Roma	Palombara Sabina .	»	—	325	—	—	—	325
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
	»	»	Rocca Canterano. .	»	—	342	—	—	—	342
	»	»	Tivoli	»	—	1064	—	—	—	1064
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	90	420	—	—	510
	»	»	Montefiascone . . .	»	—	40	168	—	—	208
					—	2272	588	—	—	2860
Vaiuolo ovino e caprino	*Pesaro-Urb.*	Urbino	Sassocorvolo	ovina	8	—	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 15 al 21 gennaio 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Fara Sabina	ovina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Petescia	»	—	70	—	—	—	70
	Roma	Roma	Poli	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Roma	»	—	3500	—	2850	—	650
	»	Velletri	Norma	»	3	—	50	—	—	50
	»	»	Velletri	»	—	450	—	—	—	450
					3	**4097**	**50**	**2850**	—	**1297**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	9	—	10	—	10	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	ovina	—	11	—	—	11	—
		10	**11**	**11**	—	**22**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
		—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	bovina	79	2042	863	536	3	2366
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		79	**2042**	**863**	**536**	**3**	**2366**
Morva e farcino	equina	2	16	5	—	9	12
Vaiuolo ovino e caprino	caprina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	8	—	—	—	8
		—	8	—	—	—	8
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	bufalina	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	1	5	—	5	1
	equina	—	—	—	—	—	—
	asinina	—	—	—	—		—
		—	**1**	**5**	—	**5**	**1**
Rogna	ovina	—	2252	588	—	—	2252
	equina	—	20	—	—	—	20
		—	**2272**	**588**	—	—	**2272**
Malattie infettive dei suini	suina	**77**	**421**	**814**	**81**	**187**	**567**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	**3**	**4097**	**50**	**2850**	—	**1297**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SERBIA — *Dal 6 al 13 febbraio 1909.*

Nessun caso di malattie epizootiche.

SERBIA — *Dal 13 al 20 febbraio 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	3	3	3	3
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

AUSTRIA — *Dal 17 al 24 febbraio 1909.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	3	3
Carbonchio ematico	19	19
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	7	8
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	37	44
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	5	7
Carbonchio sintomatico	4	4
Mal rossino dei suini	19	28
Peste e setticemia dei suini	119	375
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	18	92
Colera degli uccelli	3	20
Peste dei polli	—	—
Rabbia	35	39

Il Vorarlberg è immune da epizoozie

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* e di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 15 al 22 febbraio 1909.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	2
Afta epizootica	1	1	3
Rogna	1	2	8
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	14	27	60
Esantema coitale vescicoloso	6	41	56
Corbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—

b) VORARLBERG.

Nessun caso di malattia infettiva o contagiosa.

ISTRIA — *Dal 13 al 20 febbraio 1909.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	1	1
Mal rossino	2	2	2
Peste suina	14	161	185
Moccio equino	3	3	3
Colera degli uccelli	1	16	150

ISTRIA — *Dal 20 al 27 febbraio 1909.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Colera degli uccelli	1	16	150
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	1	4	5
Mal rossino	2	2	2
Peste suina	4	170	200
Moccio equino	3	3	3

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA

a) UNGHERIA — *Dal 10 al 17 febbraio 1909*

(B. 7).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	123	126
Rabbia	315	327
Moccio e farcino	26	27
Afta epizootica	2	2
Vaiuolo ovino	32	85
Morbo coitale maligno	2	10
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	10
Rogna degli equini	65	133
Rogna delle pecore	28	190
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	26
Risipola dei suini (mal rossino)	63	124
Setticemia dei suini	201	416

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 3 al 10 febbraio 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	10	10
Rabbia	2	2
Moccio e farcino	5	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	2	10
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	1	3
Rogna degli equini	7	7
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	10	63
Setticemia dei suini	58	263

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA

a) UNGHERIA — *Dal 17 al 24 febbraio 1909.*

(B. 8)

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	138	143
Rabbia	337	349
Moccio e farcino	22	25
Afta epizootica	1	1
Vaiolo ovino	31	75
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	2	2
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	4	10
Rogna degli equini	73	150
Id. delle pecore	33	198
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	7	7
Risipola dei suini (mal rossino)	67	124
Setticemia dei suini	204	413

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 10 al 17 febbraio 1909.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	9	9
Rabbia	—	—
Moccio equino	4	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	2	12
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	1	3
Rogna degli equini	9	9
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	[illegible]8	57
Setticemia dei suini	54	354

SVIZZERA — *Dal 15 al 21 febbraio 1909.*
(B. n. 7).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	4	6	—	6	6
Afta epizootica	2	2	2	59	—
Moccio e farcino	2	3	3	4	4
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	9	11	549	20
Rogna	—	—	—	—	—

GRAN BRETAGNA — *Dal 13 al 20 febbraio 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	39	93
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	14	28
Rabbia	—	—
Rogna ovina	29	—
Mal rossino dei suini	28	(1) 397

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETAGNA — *Dal 20 al 27 febbraio 1909.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	25	29
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	10	37
Rabbia	—	—
Rogna ovina	18	—
Mal rossino dei suini	25	(1) 224

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SVIZZERA

Polizia federale delle epizoozie.

Prospetto delle restrizioni alle quali è attualmente sottoposta l'importazione e il transito dei cavalli e del bestiame proveniente dagli Stati vicini.

Pubblicato dal Dipartimento federale dell' agricoltura nel gennaio 1909

Generalità.

Tutte le bestie del genere equino, bovino, ovino, caprino e suino che voglionsi far entrare nella Svizzera, prima di entrare devono essere esaminate da un veterinario munito di diploma. Nessun capo di bestiame può venir introdotto senza l'autorizzazione del veterinario di confine. Arrivando le bestie alla Ricevitoria, devono essere accompagnate di una fede di sanità o d'origine ufficiale, data sei giorni al più avanti questo momento e nella quale sia attestato che le bestie vengono da un paese esente da morbo contagioso e nel quale da 40 giorni almeno non fu constatato nessun caso di tal fatto nella rispettiva specie.

Le fedi di sanità estere devono essere individuali per cavalli, asini, muli e bestie bovine; per bestiame minuto possono essere collettive.

Importazione.

In tutti i casi nei quali occorrono dei permessi speciali d'importazione, le relative istanze devono essere indirizzate all'autorità cantonale competente, indicando esattamente la natura e l'estensione del trasporto, l'ufficio doganale svizzero d'importazione, il destinatario e il luogo di destinazione; l'autorità cantonale trasmetterà poi eventualmente l'istanza al Dipartimento federale dell'agricoltura.

I. — *Cavalli.*

L'importazione dei cavalli *senza riguardo alla provenienza* non è sottoposta ad alcuna restrizione speciale.

II. — *Bestiame bovino.*

A) Bestiame per uso domestico. — L'importazione *dalla Germania* è autorizzata senza riserve, mentre è vietata dagli *paesi* (1).

B) Bestiame da macello. — L'importazione di bestie bovine d'ogni sorta *dalla Germania* è concessa senza condizione.

L'importazione del bestiame da macello *dagli altri paesi* è sottoposta alle restrizioni seguenti:

Austria-Ungheria (2). — *a*) I buoi e i tori di provenienza austro-ungarica possono essere importati direttamente a destinazione dei

(1) **Bestiame per uso domestico.**

Francia. — I buoi da lavoro e i maiali d'allevamento provenienti dalle zone franche dell'Alta Savoia e dal paese di Gex sono ammessi temporaneamente all'importazione nel cantone di Ginevra quando ne sia dimostrata la necessità; l'importazione non è permessa che previa autorizzazione speciale e a condizione che si prendano le misure di precauzione necessarie.

Il bestiame d'alpeggio è ammesso alla importazione, a destinazione dei pascoli di confine della Svizzera, per il periodo dal 1° giugno al 15 ottobre, verso reciprocità.

Condizioni: Visita veterinaria al confine e riesportazione entro il 15 ottobre.

Il bestiame da sverno è ammesso all'importazione soltanto eccezionalmente e mediante autorizzazione speciale. Il periodo di sverno è fissato dal 1° novembre al 31 marzo.

Condizioni: Visita veterinaria al confine e riesportazione entro il 31 marzo.

Germania. — L'importazione di maiali d'ogni genere provenienti dai Comuni badesi seguenti, situati fuori dell'unione doganale, cioè Jestetten, Lottstetten; Altenburg, Berwangen, Baltersweil e Dettighofen, come pure dalle « enclaves » Busingen e Büttenhardt non è sottoposta a nessuna restrinzione.

Austria e Italia. — Si potranno accordare le agevolazioni per certe regioni limitrofe dei cantoni Grigioni e Ticino secondo le speciali condizioni geografiche e lo stato delle epizoozie nel vicino paese, ma solo dopo intesa speciale colle autorità cantonali competenti.

Bestiame d'alpeggio. — Il bestiame d'alpeggio *di provenienza italiana* destinato ai cantoni dei Grigioni, Ticino e Vallese dipende, in quanto possa essere ancora autorizzato, dagli accordi speciali che si saranno stabiliti coi Cantoni interessati.

(2) **Bestiame da macello.** — Tutti gli animali importati devono esservi macellati nel più breve tempo possibile senza essere messi

macelli di San Gallo, Basilea, o Ginevra, senza speciale permesso per ogni singolo caso, ma unicamente per mezzo di persone debitamente a ciò autorizzate dal Consiglio federale.

b) I buoi ed i tori destinati ad altri macelli pubblici svizzeri non possono essere importati che previa autorizzazione speciale e sotto riserva delle seguenti condizioni:

1. Come luogo di destinazione non potranno essere designate che delle località provvedute di una stazione ferroviaria e possedenti un macello pubblico con annessa stalla sotto sorveglianza veterinaria.

2. Lo scarico degli animali dovrà effettuarsi in un luogo adatto, in modo che gli animali importati non possano avere nessun contatto, nè diretto, nè indiretto, con bestiame indigeno.

3. Se non esiste un binario dal macello alla stazione, il trasporto dovrà effettuarsi da questa ultima fino al macello o alle stalle annesse per mezzo di carro.

c) L importazione di buoi e tori destinati alle stalle dei macelli di St. Margrethen (secondo lo spazio disponibile) e dallo scalo di carico di Buchs, è concessa senza speciale permesso d'entrata. Tuttavia gli animali non potranno venir rispediti da detti luoghi se non dietro autorizzazione speciale e alle seguenti condizioni:

1. Per i buoi e i tori destinati ai macelli pubblici svizzeri, sotto riserva dell'osservanza delle condizioni menzionate alla lettera *b*) qui sopra.

2. Per i buoi destinati alle località dei Cantoni d'Appenzello esterno e interno, San Gallo e Turgovia che non possiedono macelli pubblici, a condizione che gli animali siano condotti direttamente al luogo di destinazione menzionato nella carta di passo, e qui siano ricoverati in stalle adatte, facilmente disinfettabili e che possono essere sottoposte ad una sorveglianza sanitaria veterinaria continua e che siano sorvegliati dagli agenti della polizia sanitaria fino al momento della macellazione, che dovrà effettuarsi al luogo di destinazione menzionato nella carta di passo.

Francia e Italia. — L'importazione dei buoi da questi paesi non può aver luogo che mediante speciale permesso; il trasporto deve eseguirsi per ferrovia, senza scarico o aggiunta durante il tragitto. L'entrata è ancora sottoposta alle seguenti condizioni:

1. Come luogo di destinazione non potranno essere designate che delle località provvedute di una stazione ferroviaria e possedenti un macello pubblico con annessa stalla posti sotto la sorveglianza veterinaria.

2. Lo scarico degli animali dovrà effettuarsi in un luogo adatto, in modo che gli animali importati non possano avere nessun contatto, nè diretto nè indiretto, con bestiame indigeno.

3. Se non esiste un binario dal macello alla stazione, il trasporto dovrà effettuarsi da quest'ultima fino al macello o alle stalle annesse per mezzo di carro.

Per quanto concerne l'importazione *da altri paesi* che non siano quelli sopra indicati, le condizioni per l'importazione saranno fissate per ogni singolo caso.

III. — *Maiali*

a) **Maiali d'allevamento (porcelli).** L'importazione di maiali d'allevamento è vietata (1). Quella di verri da razza e di troie da razza è permessa soltanto dietro autorizzazione speciale.

b) **Maiali da macello** (più di 60 kg. peso vivo). La importazione *dalla Germania* (2) non è permessa che previa autorizzazione speciale, ritenute le seguenti condizioni:

1. I maiali importati devono essere condotti al luogo di destinazione menzionato nella carta di passo; essi devono essere ricoverati in stalle adatte, facilmente disinfettabili e situate nella vicinanza di macelli.

2. I maiali dovranno essere sottoposti alla sorveglianza della polizia sanitaria fino al momento della macellazione.

L'importazione *dall'Austria-Ungheria* può effettuarsi alle condizioni sopra menzionate per il bestiame bovino (veggasi sotto II-B, lettere *a*, *b* e *c*).

L'importazione *dalla Francia e dall'Italia* non può aver luogo che dietro speciale permesso. Il trasporto deve effettuarsi per ferrovia. L'autorizzazione vien data alle condizioni sopra indicate per l'importazione dei buoi da questi due paesi.

Quanto all'importazione di maiali *da altri paesi*, le condizioni relative saranno fissate caso per caso.

IV. — *Pecore e capre.*

L'importazione *dalla Germania* è concessa senza restrizioni. L'importazione di capre di ogni altra origine è vietata.

L'importazione di montoni da macello *dall'Austria Ungheria* è autorizzata alle condizioni per il bestiame bovino sotto II, B, lettere *a*, *b* e *c* qui sopra.

I montoni da macello provenienti *dalla Francia o dall'Italia* non possono entrare che dietro speciale autorizzazione e alle condizioni sopra menzionate per i maiali da macello originari da questi paesi (veggasi sotto III, B).

Le pecore d'alpeggio provenienti *dalla Francia, dall'Austria Ungheria e dall'Italia* non possono entrare che previa autorizzazione speciale e ritenuta la osservanza delle condizioni da stabilirsi caso per caso.

Quanto all'importazione di pecore *da altri paesi* le relative condizioni saranno determinate per ogni singolo caso.

Transito (3).

In tutti i casi in cui occorrono autorizzazioni speciali per il transito di animali, le relative domande dovranno essere indirizzate *al dipartimento federale dell'agricoltura a Berna.*

Dette domande dovranno menzionare la natura e l'importanza del trasporto, l'ufficio svizzero d'entrata e quello d'uscita, nonchè il nome del destinatario e il luogo di destinazione.

I. — *Cavalli.*

Il transito diretto, in vagoni piombati, di animali del genere equino, *d'ogni provenienza*, è permesso senza autorizzazione e senza restrizioni.

(1-2) Veggansi le note precedenti.

(3) **Transito.** — Si potranno accordare delle agevolezze previa intesa colle autorità cantonali competenti, per il passaggio in transito di trasporti viaggianti a piedi nelle regioni limitrofe.

come che sia in commercio, vale a dire da 24 a 48 ore dopo l'arrivo.

I vagoni ferroviari ed i carri che hanno servito al trasporto devono ogni volta essere puliti e disinfettati sotto sorveglianza veterinaria dopo averne fatto uso.

I macelli e le stalle devono essere disinfettati almeno una volta per settimana sotto sorveglianza veterinaria.

Francia. — I buoi, i vitelli ed i maiali provenienti delle zone franche dell'Alta Savoia e del paese di Gex e destinati ai macelli di Ginevra e di Carouge sono ammessi all'entrata in tutti gli uffici situati lungo la frontiera ginevrina e aperti al traffico del bestiame. I vitelli ed i maiali devono essere trasportati per mezzo di carro.

Austria-Ungheria. — Il trasporto di bestiame da macello d'ogni genere deve effettuarsi per ferrovia sino all'ufficio doganale svizzero e da questo fino al luogo di destinazione o alla stazione ferroviaria più vicina (veggasi II, B, *c*, 2) senza scarico e senza aggiunta durante il tragitto.

Austria ed Italia. — Si potranno accordare delle agevolezze per certe regioni limitrofe dei cantoni del Vallese, Grigioni e Ticino, le cui condizioni geografiche esigono un particolare trattamento, ma solo dopo intesa speciale coll'autorità cantonale e se lo stato delle epizoozie nel vicino paese lo permettano e ritenuto che vengano, come tutto il bestiame da macello, macellate nel termine fissato.

II. — *Bestiame bovino, maiali, pecore e capre.*

I trasporti *di provenienza germanica* sono ammessi in transito in vagoni piombati, senza permessi speciali e senza restrizioni.

Il transito di animali domestici d'ogni sorta provenienti *dall'Austria-Ungheria* non è sottoposto ad alcuna restrizione, quando vengano presentati dei certificati ufficiali concernenti lo stato sanitario individuale degli animali e attestanti che le località di provenienza sono esenti da qualsiasi epizoozia e, inoltre, quando siano stati trovati alla frontiera esenti da malattie contagiose e che il transito senza scarico sia garantito.

Il transito di animali provenienti *da altri paesi* non può avere luogo che coll'autorizzazione del Dipartimento federale dell'agricoltura e alle condizioni da lui fissate.

(Pubblicato nel n. 7 del *Bollettino ufficiale* del Dipartimento federale dell'agricoltura il 22 febbraio 1909).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 363,124 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 11.25 al nome di Mele *Alberico* fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre De Pascale Orsola, domiciliata in Sorbo Serpico (Avellino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mele *Almerindo* fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre De Pascale Orsola domiciliato in Sorbo Serpico (Avellino), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

1° n. 236,729 di L. 15.00-14;
2° n. 292,070 di L. 22.50-21;
3° n. 323,783 di L. 37.50-35;
4° n. 509,112 di L. 37.50-35;
5° n. 528,984 di L. 37.50-35;

al nome di Ametis *Maria* di Giacomo, nubile, domiciliata a Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Ametis *Adalgisa-Maria* di Giacomo nubile, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 1,248,062, di L. 50 (ora convertita nel consolidato 3.75-3.50 0[0, sotto il n. 366,255, per L. 37.50), al nome di Gaviglio *Pierina* ed Ernesto di Alfredo, minori, sotto la patria potestà della madre Pisani Tersilla fu Martino, moglie legalmente separata dal detto Gaviglio Alfredo fu Carlo, e figli nascituri dalla stessa, domiciliati in Vercelli (Novara), con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gaviglio *Catterina-Pierina* ed Ernesto di Alfredo, minori, ecc., il resto come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l' 8 marzo 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 marzo, in L. 100.43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 marzo 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103.73 28	101.86 28	103.04 07
3 1/2 % *netto*	103.14 17	101.39 17	102.49 45
3 % *lordo*	72.22 92	71.02 92	71.18 14

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

(Elezioni del 7 marzo 1909).

PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Collegio di Casale Monferrato.

Eletto Battaglieri con voti 3655.

Collegio di Oviglio.

Eletto Medici Francesco con voti 4280.

Collegio di Villadeati.

Eletto Borsarelli con voti 3528.

PROVINCIA DI ANCONA.

Collegio di Ancona.

Iscritti 7354 — Votanti 4518 — Vecchini 1746 — Pacetti 2670 — Eletto Pacetti.

Collegio di Fabriano.
Eletto Miliani con voti 2297.

PROVINCIA DI AQUILA.

Collegio di Avezzano.
Eletto Giovanni Torlonia con voti 1920.

PROVINCIA DI AREZZO.

Collegio di Bibbiena.
Eletto Sanarelli con voti 2903.

Collegio di Cortona.
Iscritti 6504 — Votanti 4343 — Cesaroni 2432 — Lapegna 899 — Cartoli 579 — Eletto Cesaroni.

Collegio di Montevarchi.
Iscritti 6821 — Votanti 5655 — Luzzatto 2962 — Nigra 2073 — Romualdi 395 — Eletto Luzzatto.

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO.

Collegio di Ascoli Piceno.
Eletto Teodori con voti 1895.

Collegio di Fermo.
Iscritti 4211 — Votanti 3252 — Falconi 1476 — Speranza 1674 — Eletto Speranza.

PROVINCIA DI AVELLINO.

Collegio di Avellino.
Di Marzo 1235 — Pironti 911 — Vetroni 787 — Rubilli 775 — Ballottaggio fra i due primi.

Collegio di Atripalda.
Eletto Ciccarelli con voti 1903.

Collegio di Bajano.
Eletto Girolamo Del Balzo con voti 3607.

Collegio di Lacedonia.
Eletto Capaldo con voti 2341.

PROVINCIA DI BARI.

Collegio d'Andria.
Eletto Bolognese con voti 3025.

Collegio di Bitonto.
Eletto Cipriani-Marinelli con voti 3471.

Collegio di Corato.
Eletto Malcangi.

Collegio di Gioia del Colle.
Eletto Vito De Bellis con voti 1991.

Collegio di Minervino Murge.
Atti alla Camera dei deputati.

Collegio di Molfetta.
Eletto Panzini con voti 2047.

PROVINCIA DI BENEVENTO.

Collegio di Cerreto Sannita.
Eletto Venditti con voti 2831.

Collegio di Montesarchio.
Eletto Leonardo Bianchi con voti 2503.

PROVINCIA DI BERGAMO.

Collegio di Clusone.
Eletto Paolo Bonomi.

Collegio di Zogno.
Eletto Carugati con voti 2138.

PROVINCIA DI BOLOGNA.

Collegio di Bologna I.
Eletto Tanari march. Giuseppe con voti 3199.

Collegio di Budrio.
Eletto Podrecca con voti 3506.

Collegio di Castelmaggiore.
Eletto Bentini con voti 4123.

Collegio di San Giovanni in Persiceto.
Eletto Giacomo Ferri con voti 5657.

PROVINCIA DI BRESCIA.

Collegio di Brescia.
Eletto Bonicelli con voti 3246.

Collegio di Chiari.
Eletto Morando con voti 3403.

Collegio di Iseo.
Eletto Corniani con voti 2642.

Collegio di Leno.
Eletto Frugoni.

Collegio di Lonato.
Eletto Dacomo.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO.

Collegio di Isernia.
Eletto Cimorelli.

Collegio di Larino.
Eletto De Gennaro.

PROVINCIA DI CASERTA.

Collegio di Caserta.
Eletto Schanzer con voti 1976.

Collegio di Cassino.
Eletto Visocchi con voti 1892.

Collegio di Piedimonte d'Alife.
Eletto Scorciarini Coppola.

PROVINCIA DI CATANIA.

Collegio di Acireale.
Eletto Grassi-Voces con voti 1655.

Collegio di Regalbuto.
Eletto Aprile con voti 1007.

PROVINCIA DI CATANZARO.

Collegio di Monteleone.
Eletto Squitti con voti 1356.

Collegio di Serrastretta.
Eletto Colosimo con voti 2026.

PROVINCIA DI CHIETI.

Collegio di Atessa.
Eletto Riccio Vincenzo con voti 1714.

Collegio di Lanciano.
Iscritti 4313 — Votanti 3093 — Berenga 1027 — Caporole 981 — Colaie 956 — Priore 108 — Ballottaggio fra i due primi.

Collegio di Ortona.
Eletto Tedesco con voti 2345.

Collegio di Vasto.
Eletto Ciccarone con voti 2257.

PROVINCIA DI COMO.

Collegio di Appiano.
Eletto Scalini con voti 3343.

Collegio di Brivio.
Eletto Bastini con voti 4801.

Collegio di Cantù.
Eletto Padulli con voti 4426.

Collegio di Erba.
Eletto Baragiola con voti 3240.

Collegio di Menaggio.
Eletto Rubini con voti 3386.

PROVINCIA DI COSENZA.

Collegio di Paola.
Eletto De Seta con voti 2074.

Collegio di Rogliano.
Eletto Fera con voti 1591.

PROVINCIA DI CREMONA.

Collegio di Casalmaggiore.
Eletto generale Pistoia con voti 3462.

Collegio di Crema.
Eletto Marazzi.
Collegio di Pescarolo ed Uniti.
Eletto Bissolati con voti 3434.

PROVINCIA DI CUNEO.

Collegio di Bra.
Eletto Rebaudengo con voti 3696.
Collegio di Dronero.
Eletto Giolitti con voti 2366.
Collegio di Saluzzo.
Eletto Di Saluzzo con voti 2950.
Collegio di Savigliano.
Eletto Ciartoso.

PROVINCIA DI FERRARA.

Collegio di Ferrara.
Gli atti alla Camera dei deputati per la proclamazione.
Collegio di Cento.
Ballottaggio fra Turbiglio con voti 2159 e Bussi con voti 2126.

PROVINCIA DI FIRENZE.

Collegio di Firenze I.
Eletto Masini.
Collegio di Borgo San Lorenzo.
Eletto Gerini.
Collegio di Pistoia I.
Eletto Casciani con voti 2595.
Collegio di San Casciano in Val di Pesa.
Eletto Sonnino con voti 2045.
Collegio di San Miniato.
Eletto Guicciardini con voti 3117.

PROVINCIA DI FOGGIA.

Collegio di Cerignola.
Eletto Pavoncelli con voti 3361.

PROVINCIA DI FORLÌ.

Collegio di Forlì.
Eletto Gaudenzi.
Collegio di Cesena.
Eletto Comandini con voti 2078.
Collegio di Rimini.
Iscritti 6074 — Votanti 4176 — Gattorno 2310 — Facchinetti 1742 — Eletto Gattorno.
Collegio di Sant'Arcangelo di Romagna.
Iscritti 5039 — Votanti 3282 — Folici 1145 — Baldi 1234 — Zanardi 618 — Ghini 98 — Ballottaggio fra i due primi.

PROVINCIA DI GENOVA.

Collegio di Recco.
Eletto Bottolo con voti 1840.
Collegio di Spezia.
Eletto D'Oria.
Collegio di Sampierdarena.
Ballottaggio fra Botteri e Chiesa.

PROVINCIA DI LECCE.

Collegio di Castellaneta.
Proclamazione rinviata alla Camera.
Collegio di Gallipoli.
Eletto De Viti De Marco con voti 2357.
Collegio di Tricase.
Eletto Codacci Pisanelli con voti 3023.

PROVINCIA DI LUCCA.

Collegio di Borgo a Mozzano.
Eletto Pellerano con voti 1930.
Collegio di Pescia.
Eletto Ferdinando Martini con voti 2656.

PROVINCIA DI MACERATA.

Collegio di San Severino Marche.
Eletto Ciappi.

PROVINCIA DI MANTOVA.

Collegio di Mantova.
Eletto Scaleri con voti 3374.

COLLEGIO DI MASSA E CARRARA.

Collegio di Massa Carrara.
Eletto Chiesa con voti 3232.
Collegio di Pontremoli.
Eletto Cimati con voti 2638.

PROVINCIA DI MESSINA.

Collegio di Messina II.
Eletto Giolitti con voti 956.
Collegio di Mistretta.
Eletto Vittorio Em. Orlando con voti 2327.

PROVINCIA DI MILANO.

Collegio di Affori.
Eletto Degli Occhi Adamo.
Collegio di Busto Arsizio.
Eletto Carlo Dell'Acqua con voti 3424.
Collegio di Desio.
Eletto Taverna con voti 4623.
Collegio di Gallarate.
Eletto Scipione Ronchetti con voti 3831.
Collegio di Melegnano.
Eletto Valvassori.
Collegio di Rhò.
Eletto Meda con voti 2185.
Collegio di Vimercate.
Eletto Carmine con voti 3361.

PROVINCIA DI MODENA.

Collegio di Mirandola.
Eletto Agnini con voti 3180.
Collegio di Sassuolo.
Iscritti 4844 — Votanti 3322 — Vicini 2303 — Sandonnino 730 — Eletto Vicini.

PROVINCIA DI NAPOLI.

Collegio di Napoli II.
Eletto Capece-Minutolo.
Collegio di Napoli V.
Eletto De Tilla con voti 1874.
Collegio di Napoli VIII.
Ballottaggio fra Ciccotti e Amaturi.
Collegio di Napoli X.
Eletto Aliberti con voti 1634.
Collegio di Napoli XI.
Eletto Angiulli con voti 1286.
Collegio di Napoli XII.
Eletto Salvia con voti 2388.
Collegio di Casoria.
Eletto Marco Rocco con voti 1616.
Collegio di Castellammare di Stabia.
Eletto Fusco con voti 1928.
Collegio di Pozzuoli.
Eletto Strigari con voti 3234.
Collegio di Torre Annunziata.
Eletto Guarracino con voti 2606.

PROVINCIA DI NOVARA.

Collegio di Novara.
Iscritti 10210 — Votanti 6953 — Podestà 2821 — Sarfatti 2870 — Perone 896 — Disperse, bianche 350 — Ballottaggio fra i due primi.

Collegio di Santhià.
Eletto Pozzo con voti 4119.

PROVINCIA DI PADOVA.

Collegio di Abano Bagni.
Eletto Luzzatti con voti 2147.
Collegio d'Este.
Eletto Camerini con voti 2035.
Collegio di Vigonza.
Ballottaggio fra Ottavi e Massa.

PROVINCIA DI PALERMO.

Collegio di Termini Imerese.
Eletto Aguglia con voti 2272.

PROVINCIA DI PAVIA.

Collegio di Mortara.
Eletto Bergamasco con voti 2934.
Collegio di Stradella.
Eletto Montemartini con voti 3892.
Collegio di Vigevano.
Eletto Marazzani con voti 3715.
Collegio di Voghera.
Iscritti 7427 — Votanti 5552 — Negrotto Cambiaso 2614 — Gorrini 2024 — Casalini 816 — Ballottaggio fra i due primi.

PROVINCIA DI PERUGIA.

Collegio di Perugia I.
Eletto Pompili con voti 2158.
Collegio di Perugia II.
Eletto Fani con voti 2213.
Collegio di Foligno.
Eletto Fazzi con voti 2366.
Collegio di Terni.
Iscritti 6436 — Votanti 4525 — Faustini 1739 — Fabbri 1458 — Farini 1080 — Ballottaggio fra i due primi.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO.

Collegio di Cagli.
Eletto Celli con voti 1612.

PROVINCIA DI PIACENZA.

Collegio di Fiorenzuola d'Arda.
Ballottaggio tra Manfredi e Pollastrelli.

PROVINCIA DI PISA.

Collegio di Lari.
Iscritti 5318 — Votanti 4135 — Bianchi 1733 — Dello Sbarba 1386 — Mastiani Brunacci 861 — Ballottaggio fra i due primi.
Collegio di Pontedera.
Iscritti 5515 — Votanti 4228 — Toscanelli 2781 — Bellincioni 1553 — Eletto Toscanelli.
Collegio di Volterra.
Eletto Ginori Conti.

PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO.

Collegio di San Remo.
Eletto Marsaglia con voti 3537.

PROVINCIA DI POTENZA.

Collegio di Muro Lucano.
Eletto Nitti con voti 1186.

PROVINCIA DI RAVENNA.

Collegio di Ravenna I.
Ballottaggio fra Mirabelli e Gherardini.
Collegio di Ravenna II.
Iscritti 7261 — Votanti 5300 — Rasponi 1773 — Buzzi 1635 — Baldini 1749 — Ballottaggio fra Rasponi e Baldini.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.

Collegio di Guastalla.
Eletto Sichel.
Collegio di Montecchio nell'Emilia.
Eletto Samoggia con voti 3247.

PROVINCIA DI ROMA.

Collegio di Velletri.
Eletto Ruspoli con voti 2492.
Collegio di Viterbo.
Eletto Canevari.

PROVINCIA DI ROVIGO.

Collegio di Rovigo.
Ballottaggio fra Pozzato e Piva.
Collegio di Adria.
Eletto Papadopoli.
Collegio di Lendinara.
Ballottaggio fra Bonomi Ivanhoe con voti 1895 ed Eugenio Valli con voti 1858.

PROVINCIA DI SALERNO.

Collegio di Montecorvino Rovella.
Eletto Francesco Spirito.
Collegio di Nocera Inferiore.
Eletto Dentice con voti 2118.
Collegio di Sala Consilina.
Eletto Camera con voti 1444.

PROVINCIA DI SIENA.

Collegio di Siena.
Ballottaggio fra Nofri e Falaschi.

PROVINCIA DI SIRACUSA.

Collegio di Comiso.
Eletto Rizzo con voti 2068.

PROVINCIA DI TERAMO.

Collegio di Giulianova.
Eletto Cerulli con voti 2027.

PROVINCIA DI TORINO.

Collegio d'Avigliana.
Eletto Boselli con voti 2750.
Collegio di Bricherasio.
Eletto Soulié con voti 2051.
Collegio di Carmagnola.
Eletto Rossi Teofilo con voti 3251.
Collegio d'Ivrea.
Ballottaggio fra Pinchia e Saudino.
Collegio di Susa.
Iscritti 6220 — Votanti 4249 — Richard 1937 — Viglongo 1171 — Levi 760 — Piccini 307 — Ballottaggio fra i due primi.
Collegio di Verrès.
Iscritti 4933 — Votanti 3143 — Farinet 1186 — Perron 1561 — Perotti 324 — Ballottaggio fra i due primi.

PROVINCIA DI TREVISO.

Collegio di Treviso.
Votanti 3689 — Monterumici 1456 — Ellero 1012 — Calvini 800 — Tessari 94 — Ballottaggio fra i due primi.

PROVINCIA DI UDINE.

Collegio di Pordenone.
Ballottaggio fra Chiaradia con voti 2529 e Policreti con voti 2510.
Collegio di San Vito al Tagliamento.
Eletto Rota con voti 2303.

Collegio di Cividale del Friuli.
Eletto Morpurgo con voti 2207.

PROVINCIA DI VENEZIA.

Collegio di Venezia III.
Iscritti 7708 — Votanti 2370 — Fradeletto 1163 — Todeschini 415 — Busetto 388 — Mirabelli 96 — Ballottaggio fra i due primi.

PROVINCIA DI VERONA.

Collegio di Cologna Veneta.
Ballottoggio fra Arrivabene con voti 2428 e Preto con voti 2187.

Collegio di Legnago.
Eletto Maraini con voti 3399.

Collegio di Tregnago.
Eletto Danieli con voti 2917.

PROVINCIA DI VICENZA.

Collegio di Schio.
Eletto Gaetano Rossi con voti 3065.

DIARIO ESTERO

La nota inviata dall'Austria-Ungheria alla Serbia per la ripresa delle trattative commerciali è ritenuta generalmente dalla stampa come indizio di voler migliorare i rapporti fra i due Stati, ed il *Temps* dice che, non essendovi in essa fissato alcun termine per la risposta, accentua il carattere amichevole.

Il telegrafo ci diede un sunto della nota; oggi se ne ha il testo, così concepito:

« Il Governo imperiale e reale austro-ungarico si vede con rammarico nella necessità di portare a conoscenza del Governo reale serbo quanto segue:

« In presenza dell'attitudine tenuta da qualche tempo dal Governo reale serbo non sembra possibile ai due Governi della Monarchia austro-ungarica di sottoporre al voto dei Parlamenti di Vienna e di Budapest il trattato di commercio concluso l'anno scorso, il cui termine di ratifica è d'altronde già scaduto.

« Comunicando ciò che precede al Governo reale serbo, il Governo imperiale e reale austro-ungarico si compiace di sperare che la Serbia, seguendo il consiglio delle potenze, modificherà la sua attitudine a proposito della Bosnia ed Erzegovina ed esprimerà nello stesso tempo la sua intenzione ben decisa di riprendere con l'Austria-Ungheria rapporti di buon vicinato.

« Il Governo imperiale e reale attende una comunicazione in questo senso per aprire nuovi negoziati intorno alle relazioni commerciali ed al traffico colla Serbia ».

Commentando questa nota la *Morning Post* scrive che il desiderio dell'Austria-Ungheria di smuovere la Serbia dal suo originario punto di vista, d'indurla a disarmare e di rivolgersi direttamente a Vienna per le concessioni economiche, darebbe motivo d'inquietudini. Il giornale teme che uno scoppio dell'opinione pubblica in Russia possa provocare un conflitto che probabilmente metterebbe in subbuglio tutta l'Europa.

Il *Daily Chronicle* afferma esser chiaro che la conclusione di un trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia è una questione che tange soltanto questi due Stati e che non ha carattere internazionale. Una conferenza europea non si può quindi occupare di tale questione, ma una grande potenza, qual'è l'Austria-Ungheria, non è menomata nella sua dignità se si dichiara disposta ad intavolare negoziati per un tale trattato con la Serbia. Ciò semplifica in ogni caso di molto la situazione generale.

***

I giornali francesi, pubblicarono giorni fa un dispaccio da Atene nel quale si narrava, con molti particolari, di un complotto contro il Re Giorgio. Da Atene si telegrafa in data di ieri l'altro che tutta la narrazione inviata ai giornali francesi è fantastica. Il dispaccio dice:

« La notizia della scoperta di un preteso complotto, che aveva per scopo di costringere il Re ad abdicare in favore del principe Giorgio, è completamente falsa.

« Un giornale che si pubblica qui in francese ha citato senza alcuna indicazione reale la voce della eventualità di una abdicazione del Re Giorgio a favore del principe ereditario, per condannare d'altronde più severamente simile idea.

« I giornali unanimi respingono, indipendentemente da ogni gradazione politica, questa voce e rilevano i sentimenti di lealtà incrollabili che uniscono il popolo ellenico alla dinastia e specialmente alla persona del Re Giorgio ».

***

Si telegrafa da Washington che il presidente Taft, dopo essersi insediato alla Casa Bianca, ha formato il nuovo Ministero, il quale è oggi così composto: segretario di Stato Philander O. Knox; segretario del tesoro Mac Veagh; ministro della guerra Giacomo M. Dickinson; capo del dipartimento della giustizia Giorgio W. Wickersham; maestro generale della posta Francesco H. Hitchcock; ministro della marina Giorgio de Lengeroke-Mayer; ministro degli interni Riccardo Balemger; ministro dell'agricoltura James Wilson; ministro del commercio Carlo Nagel.

***

Le ultime notizie della Persia che da Teheran riceve l'*Agenzia Reuter* di Londra sono che a Tabris avvengono ogni giorno aspri combattimenti. I partigiani dello Scià occuparono i sobborghi, ma furono violentemente attaccati e respinti dai rivoluzionari, che fecero molti prigionieri e conquistarono un cannone. Le truppe dello Scià furono respinte per alcune miglia, ma mantengono bloccata la città, in cui vi è grande penuria di viveri.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Alla Consulta. — S. E. il ministro degli esteri ha ricevuto ieri, alla Consulta, la missione cinese, di cui è capo Tang-sho-y, presentatagli dal ministro di Cina in Roma, ed ha restituita la visita all'hôtel Excelsior.

La missione viene in Italia per studiare questioni finanziarie, industriali ed economiche e l'organizzazione dei vari rami della nostra Amministrazione.

Il capo della missione è un alto funzionario cinese, che copre le più importanti cariche dell'Impero ed era un tempo governatore di Mukden.

Conferenze. — L'Associazione della stampa, di Roma, aprirà quest'anno le sue sale ad un breve corso di conferenze col seguente programma:

12 marzo: Alfredo Testoni, « I nuovi sonetti della Sgnera Cattarina. — 19 marzo: Carlo Montani, « Gandolin (con proiezioni). — 26 marzo: Paola Baronchelli Grosson (donna Paola), « Perchè siete belle, perchè siete amate ». — 2 aprile: Ugo Ojetti, « Velocità e felicità ». — 6 aprile: Giosuè Borsi, « Nuovi versi ». — 23 aprile: Enrico Ferri, « Wagner ».

Imposte. — Un manifesto del sindaco di Roma reca che, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo principale nonchè il ruolo suppletivo, 1ª serie, dell'imposta sui fabbricati per l'anno 1909 si trovano depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7, piano terreno, e vi rimarranno per 8 giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

⁂ Un'altro manifesto rende noto che, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, il ruolo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1909, si trova depositato nell'ufficio comunale (Tesoreria), posto in via del Campidoglio, n. 7, piano terreno, e vi rimarrà per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte in Roma (Ufficio I) negli stessi otto giorni.

⁂ Per la esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, un terzo manifesto informa che il ruolo dell'imposta sui terreni per l'anno 1909 si trova depositato nell'ufficio comunale (tesoreria) posto in via del Campidoglio, n. 7, piano terreno, e vi rimarrà per 8 giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13.

Le rate, come quelle indicate nei manifesti precedenti, sono pagabili all'esattoria comunale in via Arenula, n. 24, e via Santa Maria dei Calderari, n. 45.

Rete telefonica incendiata. — Iermattina si è sviluppato un incendio nella rete dei telefoni urbani a Torino. Accorsi i pompieri l'incendio gravissimo venne domato. Il personale fu incolume.

Si ritiene che l'incendio sia stato provocato dalla caduta di fili telefonici sopra altri fili a causa della neve.

La centrale urbana di Torino, cioè il commutatore multiplo, fu distrutto completamente, salvo il servizio intercomunale, che si è potuto riattivare subito.

S. E. il sottosegretario di Stato, Bertetti, visitò nel pomeriggio i locali dell'ufficio telefonico incendiato.

Si è assodato che il fuoco si è sprigionato dai cavi telefonici situati dietro i cavi commutatori, e si è propagato rapidamente ai quadri. Le signorine hanno abbandonata la sala ordinatamente, in modo che sono state evitate disgrazie.

La rete telefonica è completamente distrutta.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di febbraio reca:

La neve copiosa ricopre tuttora le campagne dell'alta Italia; essa, mentre riesce di giovamento alle terre lombarde, impedisce nell'Emilia tutti i lavori campestri e ritarda lo sviluppo della vegetazione, che abbisognava di miti temperature e di pioggia, e la preparazione delle semine primaverili. Nel resto del Regno il lavoro dei campi ha subito frequenti interruzioni a causa del cattivo tempo. I seminati di frumento e le altre colture, sebbene con qualche ritardo, vegetano in modo soddisfacente. In molti luoghi si lamenta la penuria dei foraggi ed il difetto dei pascoli.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è giunta a Zanzibar. — La *Marcantonio Colonna* è partita da Massaua il 7 corr.

Marina mercantile. — Da New York è partito il 6 corrente per Napoli e Genova il *Duca degli Abruzzi* della N. G. I. — Il *Tommaso di Savoja* del Lloyd Sabaudo è giunto l'8 corrente a Buenos Aires. — A New York è giunto il *Taormina* della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — Si approva, dopo averlo dichiarato d'urgenza, il progetto che ratifica la Convenzione monetaria del 4 novembre 1908 fra la Francia, il Belgio, la Grecia, l'Italia e la Spagna.

COSTANTINOPOLI, 8. — Il Governo ha presentato alla Camera dei deputati la relazione che accompagna il protocollo sull'accordo austro-turco e che contiene l'esposizione dei negoziati coll'Austria-Ungheria dalla dichiarazione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina fino alla conclusione dell'accordo.

La relazione termina invitando i deputati ad approvare il protocollo, tenendo conto delle difficoltà in cui si trovava e si troverebbe la Turchia nella situazione attuale e mettendo in confronto i risultati ottenuti colle necessità di Stato.

VIENNA, 8. — L'ex-ministro delle ferrovie, Derschatta, è stato nominato presidente del Lloyd austro-ungarico.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze, Caillaux, risponde alle critiche rivolte al progetto dell'imposta sul reddito durante la discussione generale e difende il progetto stesso.

Egli dimostra gli sgravi realizzati e l'equilibrio degli aggravi fiscali ottenuti senza vessazioni.

La Camera delibera, con 367 voti contro 120, che il discorso del ministro venga affisso in tutti i Comuni.

Il seguito della discussione è indi rinviato a domani, e la seduta è tolta.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro, Asquith, dice che il progetto di bilancio sarà presentato prima del 31 corrente; non può però fissare il giorno preciso.

Durante la discussione del bilancio della guerra, il capo del partito operaio minaccia il Governo di interpellarlo per sapere se la Camera dei comuni approva la condotta del Ministro della guerra, che incoraggia i padroni a rifiutare ogni impiego a coloro che non fanno parte dell'esercito territoriale spingendoli così ad attentare alla libertà dei cittadini.

CETTIGNE, 8. — Il giornale ufficiale annuncia che l'incaricato di affari di Russia ha rimesso mercoledì 3 corrente al Governo copia della Nota russa destinata alla Serbia nella quale sono contenuti i noti consigli pacifici.

PIETROBURGO, 8. — La Duma discute oggi il bilancio del Ministero dell'interno approvato dal Centro e combattuto dai cadetti e dalla Sinistra.

Questi ultimi biasimano gli stati di assedio che sono allo stato cronico ed i procedimenti di eccezione che demoralizzano il paese e l'amministrazione, soggiungendo che occorre applicare il principio della libertà, perchè è per questo che la Duma è stata convocata.

SANTIAGO DEL CILE, 8. — Le elezioni per il Senato e per il Congresso hanno proceduto in tutta la Repubblica fra grande calma.

I partiti governativi hanno riportato la maggioranza.

BREST, 8. — Il vapore *Mouro* di Bilbao è affondato a 2 miglia dal Capo della Capra.

I semafori segnalano che la nave è abbandonata e che a bordo non si trova più alcuna imbarcazione. Si ignora la sorte dell'equipaggio.

TEHERAN, 9. — Un telegramma da Tabris annuncia che i karadaghis si sono impadroniti di Marand. I negoziati fra Ain el Dauleh ed i capi nazionalisti sono stati ripresi per mezzo del corpo consolare.

Un *andjuman* creato a Meched ha revocato il comandante delle truppe.

Il movimento nazionalista continua a propagarsi nel Khorassan.

COSTANTINOPOLI, 9. — Secondo i giornali turchi un dispaccio del Caimacan di Derna del 6 corrente annuncia che è avvenuta a Nedjmi (comune di Bomba) uno scontro fra le tribù di Abdul Jerim e di El Melid.

Vi son stati cinque morti fra le due tribù.

Il Governo prende misure per il ristabilimento dell'ordine.

PIETROBURGO, 9. — In una seduta segreta tenuta iersera la Duma ha votato 7,485,000 rubli da erogarsi in due anni per i bisogni immediati della flotta del Baltico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

8 marzo 1909

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	743.76.
Umidità relativa a mezzodì	73.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	coperto nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 12.0.
	minimo 6.9.
Pioggia in 24 ore	17.3.

8 marzo 1909.

In Europa: pressione massima di 781 sul mar Bianco, minima di 746 sul Tirreno.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 9 mm. sulla Lombardia; temperatura generalmente aumentata; pioggie pressochè generali, neve in Piemonte, Lombardia e Veneto; temporali sul Lazio e Calabria.

Barometro: massimo a 756 all'estremo sud e Sicilia, minimo a 746 in Liguria.

Probabilità: venti moderati del 1° quadrante al nord, moderati o forti meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie, basso e medio Tirreno ed Adriatico agitati.

N. B. — A ore 14 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno di abbassare il cilindro; a quelli del basso o medio Tirreno di mantenere il cilindro ed ai semafori dell'alto Adriatico d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 marzo 1909

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	piovoso	mosso	4 6	2 0
Spezia	coperto	calmo	8 5	5 0
Cuneo	nevoso	—	2 8	— 0 8
Torino	nevoso	—	2 3	0 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	nevoso	—	6 8	0 8
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	piovoso	—	2 4	0 2
Milano	nevoso	—	3 0	— 1 7
Como	nevoso	—	3 8	0 2
Sondrio	sereno	—	3 6	0 1
Bergamo	piovoso	—	5 8	— 0 6
Brescia	coperto	—	6 6	1 8
Cremona	piovoso	—	4 2	2 6
Mantova	piovoso	—	5 5	0 0
Verona	piovoso	—	7 0	4 3
Belluno	coperto	—	5 9	— 3 1
Udine	coperto	—	7 0	1 2
Treviso	piovoso	—	5 9	2 2
Venezia	piovoso	mosso	5 4	3 9
Padova	coperto	—	5 6	0 8
Rovigo	piovoso	—	6 5	1 2
Piacenza	piovoso	—	2 1	0 2
Parma	piovoso	—	3 4	— 0 5
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	nebbioso	—	5 1	0 8
Ferrara	coperto	—	7 0	2 9
Bologna	—	—	—	—
Ravenna	nebbioso	—	9 1	0 0
Forlì	coperto	—	7 8	1 6
Pesaro	coperto	calmo	9 0	2 0
Ancona	coperto	?	9 0	2 2
Urbino	piovoso	—	5 3	3 2
Macerata	coperto	—	6 6	— 2 5
Ascoli Piceno	nebbioso	—	8 5	3 5
Perugia	piovoso	—	5 5	2 6
Camerino	coperto	—	6 9	3 2
Lucca	piovoso	—	8 3	4 9
Pisa	piovoso	—	11 3	5 0
Livorno	piovoso	mosso	9 9	5 0
Firenze	piovoso	—	8 4	4 8
Arezzo	piovoso	—	7 4	3 4
Siena	coperto	—	5 2	2 0
Grosseto	coperto	—	10 0	6 0
Roma	piovoso	—	9 6	6 9
Teramo	coperto	—	7 0	2 3
Chieti	coperto	—	9 0	3 2
Aquila	coperto	—	6 0	1 1
Agnone	coperto	—	4 1	0 6
Foggia	1/2 coperto	—	12 0	— 1 0
Bari	1/2 coperto	calmo	12 4	5 0
Lecce	coperto	—	13 7	6 3
Caserta	coperto	—	10 6	5 2
Napoli	coperto	mosso	9 9	6 [illegible]
Benevento	coperto	—	10 6	2 9
Avellino	coperto	—	9 0	4 5
Caggiano	coperto	—	6 4	— 1 0
Potenza	coperto	—	8 0	2 0
Cosenza	1/2 coperto	—	12 5	4 8
Tiriolo	coperto	—	8 6	3 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	15 5	12 5
Palermo	piovoso	tempestoso	17 5	10 0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	15 0	1 5
Caltanissetta	coperto	—	11 0	5 5
Messina	coperto	calmo	12 4	9 2
Catania	coperto	legg. mosso	15 6	8 3
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	piovoso	mosso	15 0	6 0
Sassari	piovoso	—	12 0	6 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*